

MERIDIE ADVISORY S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2016**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MEDICI 2 MILANO MI
Codice Fiscale	05688261212
Numero Rea	MI 1928812
P.I.	05688261212
Capitale Sociale Euro	70.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MERIDIE S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	N.D.

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	15.750
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	140	122
II - Immobilizzazioni materiali	1.775	2.709
III - Immobilizzazioni finanziarie	31.936	25.424
Totale immobilizzazioni (B)	33.851	28.255
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.747	198.037
Totale crediti	175.747	198.037
IV - Disponibilità liquide	291	33.414
Totale attivo circolante (C)	176.038	231.451
Totale attivo	209.889	275.456
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	70.000	70.000
VI - Altre riserve	20.565	66.250
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(40.670)	(40.670)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(26.454)	(45.685)
Totale patrimonio netto	23.441	49.895
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.730	21.295
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.718	204.266
Totale debiti	159.718	204.266
Totale passivo	209.889	275.456

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.800	257.470
5) altri ricavi e proventi		
altri	245	31.655
Totale altri ricavi e proventi	245	31.655
Totale valore della produzione	102.045	289.125
B) Costi della produzione		
7) per servizi	24.013	130.082
9) per il personale		
a) salari e stipendi	54.870	98.535
b) oneri sociali	15.972	29.342
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.762	8.728
c) trattamento di fine rapporto	5.774	7.878
e) altri costi	1.988	850
Totale costi per il personale	78.604	136.605
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.126	1.485
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	193	239
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	933	1.246
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	45.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.126	46.485
14) oneri diversi di gestione	576	16.132
Totale costi della produzione	124.319	329.304
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(22.274)	(40.179)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	489	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	223	-
altri	122	493
Totale proventi diversi dai precedenti	834	493
Totale altri proventi finanziari	834	493
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.312	3.889
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.312	3.889
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.478)	(3.396)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(25.752)	(43.575)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	546	2.110
imposte relative a esercizi precedenti	156	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	702	2.110
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(26.454)	(45.685)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2016.

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e non hanno determinato impatti sul presente bilancio. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 21 aprile 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Si segnala infine che in data 22 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato il rinvio dei termini di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, avvalendosi del più ampio termine dei 180 giorni ai sensi dell'art. 2364 e come consentito dall'art 22 dello statuto sociale. Il differimento si è reso opportuno alla luce del fatto che nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 si è reso necessario completare le verifiche derivanti dall'impatto dei nuovi principi contabili OIC (applicabili sui bilanci chiusi a partire dal 1 gennaio 2016), necessità che ha fatto slittare i tempi di ultimazione sia del progetto di bilancio sia del reporting package da inviare alla Capogruppo Meridie ai fini della redazione del bilancio consolidato, che dei piani pluriennali.

Governance Societaria

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, con durata in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, nominato con delibera di Assemblea del 17 aprile 2014:

- Giuseppe Lettieri (Presidente)

- Maddalena De Liso (Consigliere) nominta con delibera di Assemelea del 21 aprile 2016 (in luogo del dimissionario Prof. Vincenzo Capizzi);
- Renato Esposito (Consigliere) cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2014.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed intergata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il D. Lgs. 139/2015, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting"). L'entrata in vigore del Dlgs 139/2015 non ha determinato impatti sul presente bilancio.

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, .
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio contabile della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo i criteri di prudenza e ragionevolezza, nonché in ossequio al principio di correlazione dei costi e ricavi, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo.

In particolare nel conto economico sono stati imputati esclusivamente i ricavi certi, mentre per quanto concerne i costi sono stati imputati anche quelli presunti e i rischi prevedibili. Le voci dell'attivo sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale mentre le voci del passivo in funzione della loro origine.

Si è altresì tenuto conto degli eventuali rischi ed oneri di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

In ossequio al dettato dell'articolo 2423 ter, comma quinto, del Codice Civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico si è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, per evidenziarne la comparazione e le variazioni intervenute nei valori.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, così come previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile, comma 5, modificato dal D.Lgs. 213/98.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 21 aprile 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Continuità aziendale

Gli amministratori ritengono appropriato il presupposto di continuità aziendale sulla base degli attesi esiti positivi del budget /piano 2017 - 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 aprile 2017, le cui previsioni economico, patrimoniali e finanziarie confermano la capacità della Società di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio. Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Parte Iniziale", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software	2

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Anni
Macchine d'ufficio elettroniche	5
Mobili e arredi	8

Cellulari

5

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione. In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10 a/b/c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

-

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate, non di controllo e/o collegamento e/o joint venture

Le partecipazioni in imprese non controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La

perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante e/o nelle immobilizzazioni finanziarie in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, glisconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

-

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [imprese con 50 o più dipendenti]

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti). Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla

normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Altre informazioni

Informazioni sulle quote sociali

In ossequio al settimo comma dell'art. 2435-bis c.c., non redigendo la relazione sulla gestione per quanto attiene alle informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. si precisa quanto segue:

- le norme vigenti non consentono alle società a responsabilità limitata di effettuare operazioni su quote proprie;
- la società non possiede quote proprie anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- la società non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, quote proprie anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- la società non possiede, non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni della società controllante anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- la società non ha stipulato e non vi sono al 31 dicembre 2016 strumenti finanziari derivati di copertura e/o speculativi.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni infragruppo

Le operazioni infragruppo sono avvenute alle normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società e sono oggettivamente determinabili. I servizi resi nell'ambito delle operazioni infragruppo sono necessari alla gestione ed alla organizzazione della singola società del gruppo nonché funzionalmente collegati ai redditi dalla stessa prodotti

Operazioni atipiche e inusuali

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente sulla situazione economico-patrimoniale della società.

Accordi fuori bilancio (art. 2427, comma 1, n. 22 ter del Codice Civile)

Non risultano ulteriori accordi fuori bilancio, oltre quanto riportato nella presente Nota Integrativa, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni sulla Società e sugli eventi di maggior rilievo

In data 11 febbraio 2016 Meridie ha acquisito la quota pari 30% del capitale sociale della società detenuta dal Vincenzo Capizzi, divenendone azionista al 100%.

Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali vigenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Il saldo pari a Euro 1.775 (Euro 2.709 al 31 dicembre 2015) è costituito da macchine elettroniche ed arredi.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	122	2.709	25.424	28.255
Valore di bilancio	122	2.709	25.424	28.255
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	211	-	6.512	6.723
Ammortamento dell'esercizio	193	934		1.127
Totale variazioni	18	(934)	6.512	5.596
Valore di fine esercizio				
Costo	333	2.709	31.936	34.978
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193	934		1.127
Valore di bilancio	140	1.775	31.936	33.851

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente di seguito:

Descrizione	Costo storico al 31 /12/15	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Consist. Finale al 31 /12/2016
Software	122	211	-	-193	140
Imm. Immateriali	122	211	-	-193	140

Descrizione	Costo storico al 31/12/15	Incrementi	Decrementi	Costo storico al 31/12/16	Fondo amm.to al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Fondo amm.to al 31/12/2016	Consist. Finale al 31/12/2016
Software	122	211	-	122	193	-	-	193	193	140
Imm. Immateriali	122	211	-	122	193	-	-	193	193	140

Macchine elettroniche	4.779	0-	0-	4.779	-2.899	0	0	-525	-3.424	1.355
Mobili e arredi	1200	0-	0-	1200	-635	0	0	-144	-779	420
Beni inferiori a 516	1161	0	0-	1161	-896	0	0	-265	-1.161	0
Imm. Materiali	7.140	0	0	7.140	-4.430	0-	0	-934	-5.364	1.775

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

L'ammontare delle partecipazioni in altre imprese si riferisce esclusivamente alla partecipazione al capitale sociale della Seedup SpA. di cui la Società detiene il 11,1% del capitale sociale per un valore nominale di euro 5.000. Tale partecipazione, trattandosi di importo irrilevante, non si configura né come partecipazione di controllo né come di collegamento.

Crediti

Il saldo pari a Euro 26.936 (Euro 22.924 al 31 dicembre 2015) è riferito ai crediti finanziari vantati nei confronti della consociata La Fabbrica Srl (ex Medsolar Srl) per euro 23.147 e della controllante Meridie Spa per euro 3.789.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 100.000.

L'importo esposto in bilancio è di Euro 175.747 viene qui di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Crediti vs clienti	81.182	60.948
Clienti per fatture da emettere	181.182	140.948
Fondo svalutazione crediti	(100.000)	(80.000)
Crediti v/controllante e v/consociate	86.435	130.635
Crediti commerciali Meridie SpA	62.235	16.435
Crediti commerciali La Fabbrica Srl	24.200	24.200
Crediti commerciali Atitech SpA	0	90.000
Crediti tributari	8.130	5.545
Acconti Ires 2016	505	
Acconti Irap 2016 (netto debito Irap 2015)	1.019	
Credito IVA	4.390	3.361

Erario c/rimborsi	2.184	2.184
Ritenute su interessi attivi	32	-
Altri Crediti	0	909
Acconto acquisto PTA da Medsolar	-	-
Credito Inail		376
Anticipi da fornitori		2
Crediti vs dipendenti		40
Note di accredito da ricevere		400
Crediti diversi		91
Totale crediti	175.747	198.037

I crediti verso clienti per fatture da emettere accolgono quanto stanziato in relazione all'attività caratteristica della società per lavoro svolto ma non ancora fatturato alla fine dell'esercizio, a fronte di prestazioni professionali per la consulenza economica e finanziaria.

Si segnala che con riferimento al giudizio promosso contro So.Pro.Inf e Alliance Broker, avente ad oggetto una domanda di pagamento formulata dalla Società nei confronti dei convenuti, lo stesso si è concluso con un esito sfavorevole alla Società; la Società non ha ritenuto di promuovere ricorso avverso la sentenza di primo grado ed ha provveduto ad azzerare il credito.

I crediti verso controllante e consociate sono esposti dettagliatamente.

I crediti tributari, così come riportato nella tabella, sono riconducibili a crediti Ires, Irap ed IVA 2016 e per il residuo a rimborsi Ires richiesti in esercizi precedenti.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti iscritti nell'attivo circolante	175.747	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	175.747	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	70.000				70.000
Riserva straordinaria	66.250	(45.685)			20.565
Utili (perdite) portati a nuovo	(40.670)				(40.670)
Utile (perdita) dell'esercizio	(45.685)	45.685		(26.454)	(26.454)
Totale	49.895			(26.454)	23.441

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	70.000	Capitale	B	70.000	92.289
Riserva straordinaria	20.565	Capitale	A;B	20.565	45.685
Varie altre riserve		Capitale			
Utili (perdite) portati a nuovo	(40.670)	Utili	A;B;C	(40.670)	53.003
Totale	49.895			49.895	190.977
Quota non distribuibile				49.895	
Residua quota distribuibile					

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	21.295
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.774
Altre variazioni	(339)
Totale variazioni	5.435
Valore di fine esercizio	26.730

Debiti

L'importo esposto in bilancio è di Euro 159.718 viene qui di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso controllanti	143	15.893
Debiti verso Meridie di natura finanziaria	143	15.893
Debiti verso banche	0	4
Debiti verso fornitori	32.036	57.118
Fornitori c/fatture ricevute	24.124	40.338
Fornitori c/fatture da ricevere	7.912	16.780
Debiti verso Istituti previdenziali	4.575	5.049
Debiti per oneri previdenziali maturati	839	849
Debiti verso Inps	3.702	3.784
Debiti verso Inail	34	416
Debiti tributari	115.860	123.088
Erario c/rit. Lavoratori dipendenti	3.424	2.341
Erario c/rit. Lavoratori autonomi	-	272
Erario c/rit. Collaboratori	86	86
Erario c/imp. Sost. Riv. TFR	26	14
Debiti per imposte	112.324	120.375
Altri debiti	7.104	3.114
Totale debiti	159.718	204.266

I debiti di funzionamento al 31 dicembre 2016 sono rappresentati da poste esigibili entro l'esercizio successivo e sono verso soggetti residenti in Italia.

I debiti verso controllanti si riferiscono agli interessi passivi per euro 143 maturati al 31 dicembre 2016 su un finanziamento fruttifero che la Meridie SpA ha effettuato per l'importo di 15.750.

Il debito per fatture da ricevere è riferito principalmente all'accantonamento dei costi relativi a servizi professionali ed amministrativi ricevuti nel corso dell'esercizio..

Il saldo dei debiti verso erario iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016 è riconducibile alle ritenute da versare su lavoratori autonomi. I debiti per imposte sono relativi principalmente ad esercizi precedenti, sono iscritti al lordo degli acconti di imposta versati esposti con segno negativo a scomputo e comprendono le sanzioni e gli interessi previsti dal piano di rateizzo ottenuto dalla Società.

La voce altri debiti è interamente riferita ai debiti verso i dipendenti per stipendi maturati alla data di chiusura del bilancio e per euro 3.987 a debiti vs amministratori.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi per l'attività di advisory nell'anno sono stati pari ad euro 101.800 (euro 289.125 nell'esercizio 2015).

Costi della produzione

Costi per Servizi

Il saldo esposto in bilancio è pari a Euro 24.013 (Euro 130.082 nell'esercizio 2015) e si compone prevalentemente come segue:

- Spese telefoniche	1.063
- Compensi organi sociali	14.527
- Rimborsi spese amministratori	473
- Servizi, consulenze e costi amministrativi	1.249
- Perdite su crediti	5.902
- Commissioni e spese bancarie	622
- Spese di viaggi e trasferte	177

Costi per il personale

Il saldo esposto in bilancio è pari a Euro 78.604 (Euro 136.605) e si compone come segue:

- Salari e stipendi	54.870
- Oneri sociali	15.972
- Accantonamento TFR	5.774
- Altri costi	1.988
TOTALE	78.604

Oneri diversi di gestione

Il saldo esposto in bilancio è pari a Euro 576 (Euro 16.132) e si compone prevalentemente come segue

- Imposte e tasse deducibili	417
- Multe, ammende e sanzioni	51
- Cancelleria e stampati	70
- Abbuoni passivi	6
- Iva indeducibile prorata	32

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi si riferiscono per euro 712 a finanziamenti fruttiferi erogati a controllante e a società sottoposte al controllo della controllante:

- 223 euro la Fabbrica Srl;
- 489 euro Meridie Spa.

Il residuo invece è relativo a interessi attivi su conti correnti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio, come nel precedente, non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il saldo della voce, pari ad euro 702, si riferisce per euro 546 ad imposte correnti dell'esercizio e per euro 156 per imposte relative ad esercizi precedenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Al 31 dicembre 2016, analogamente all'esercizio precedente, i dipendenti in forza presso la Società sono 2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	13.472

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti commerciali con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società. Di seguito si evidenziano gli importi relativi ai saldi economici e patrimoniali, in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 2435-bis, sesto comma del Codice Civile:

31/12/2016

PARTE CORRELATA	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Meridie SpA	66.024	143	-	46.289
La Fabbrica S.r.l.	47.347	-	-	223

31/12/2015

PARTE	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
-------	---------	--------	-------	--------

CORRELATA				
Meridie SpA	16.435	15.893	149	37.365
La Fabbrica S.r.l.	47.124	-		10.484
Atitech SpA	90.000	-		120.000

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della Meridie richiesti dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ultimo bilancio d'esercizio approvato.

Per un esame più approfondito della situazione patrimoniale e finanziaria di Meridie al 31 dicembre 2015 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Nel seguente riepilogo si riportano i dati patrimoniali ed economici risultanti da ultimo bilancio approvato della Meridie SpA:

Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività Non Correnti

Attività immateriali

690

Immobili, impianti e macchinari

144.809

Partecipazioni

24.368.112

Imposte anticipate

2.679.506

Attività finanziarie disponibili per la vendita

2.852.218

Al 31 dicembre 2015

Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-
Crediti e altre attività non correnti	7.130.379
Totale Attività Non Correnti	37.175.714
Attività Correnti	
Crediti da attività di finanziamento	2.067.280
Crediti per imposte correnti	5.333
Crediti commerciali	590.937
Altri crediti e attività correnti	3.636.434
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	213.591
Totale Attività Correnti	6.513.575
Totale Attività	43.689.289

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	Al 31 dicembre 2015
Patrimonio Netto	
Capitale sociale	54.281.000
Altre riserve	18.712.023
Utili (Perdite) a nuovo	(27.578.471)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.219.706)
Totale Patrimonio Netto	39.194.846
Passività non correnti	
Fondi per benefici ai dipendenti	1.291.463
Altre passività non correnti	-
Totale Passività non correnti	1.291.463
Passività correnti	
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	2.021.918
Debiti commerciali	427.107
Altre passività correnti	753.955
Fondi per rischi ed oneri correnti	-
Totale Passività correnti	3.202.980
Totale Patrimonio Netto e Passivo	43.689.289

Conto economico separato	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	429.794
Altri costi operativi	(1.513.005)
Costi per il personale	(341.190)
Ammortamenti e svalutazioni	(135.771)
Margine operativo netto	(1.560.172)
Altri ricavi e proventi	-
EBIT	(1.560.172)
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazione	(592.194)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(592.194)

Proventi finanziari	880.356
Oneri finanziari	(317.082)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	563.274
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.589.092)
Imposte sul reddito	369.386
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.219.706)

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Rendiconto finanziario (metodo Indiretto)

	Importo al 31 /12/2016	Importo al 31 /12/2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo Indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(26.454)	(45.685)
Imposte sul reddito	702	2.110
Interessi passivi/(attivi)	3.478	-
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(22.274)</i>	<i>(43.575)</i>
Accantonamenti ai fondi	5.434	53.728
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.127	1.485
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	25.902	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>32.463</i>	<i>55.213</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>10.189</i>	<i>11.638</i>
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.936)	10.678
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(25.082)	19.844
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(21.142)	(71.216)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(48.160)</i>	<i>(40.694)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(37.971)</i>	<i>(29.056)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.478)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(702)	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(4.180)</i>	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(42.151)	(29.056)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(1.371)
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	(210)	(110)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.512)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.722)	(1.481)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		-
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	15.750	30.388
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.750	30.388
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(33.123)	(149)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.414	33.563
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	291	33.414

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, ricorrendo i presupposti dell'art. 2482 bis c.c. l'Organo Amministrativo Vi propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad Euro 26.454 in attesa di convocare con tempestività, secondo la normativa vigente, l'assemblea straordinaria dei soci per deliberarne la copertura procedendo contestualmente all'abbattimento del capitale sociale.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 unitamente con la proposta di copertura delle perdite, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Napoli, 12 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Lettieri, Presidente



